Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Beni strumentali in audizione alla Camera

Acimac, Amaplast e Ucima sono state ascoltate nel corso dell'indagine conoscitiva sul Made in Italy, valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana.

21 febbraio 2023 08:50



Riccardo Cavanna, Presidente di Ucima (costruttori macchine per imballaggio), era il portavoce dell'industria dei beni strumentali rappresentata dalle tre associazioni Acimac, Amaplast e Ucima, ascoltata dalla X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo presso la Camera dei Deputati nel corso dell'Indagine conoscitiva sul *Made in Italy: "valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi"*.

Le tre associazioni, che da tempo fanno squadra nel rappresentare il comparto dei beni strumentali, hanno potuto illustrare al Governo le criticità che stanno vivendo i tre settori rappresentati e le possibili soluzioni nel medio-lungo termine.



Il primo punto affrontato da Cavanna (nella foto) riguarda il programma Industria 4.0: dopo il forte slancio agevolato dal credito d'imposta sugli investimenti, bisogna ora attivare un programma di medio-lungo periodo per continuare a supportare la transizione digitale delle aziende manifatturiere, anche in un'ottica di sostenibilità ambientale. Gli attuali rinnovi su base annuale dei finanziamenti in materia - ha spiegato il presidente di Ucima - non consentono una programmazione degli investimenti pluriennali necessari per sostenere lo sviluppo in questa direzione.

Tema legato a Industria 4.0 è quello dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo delle competenze, a sostegno dei piani di investimento delle imprese. Su questo punto, le tre associazioni chiedono un supporto finanziario, migliorando l'accesso al credito, e investimenti in programmi di formazione specialiastica.
"In Italia, il numero di diplomati negli istituti tecnici e negli ITS così come quello dei laureati in materie scientifiche (in primis, ingegneri) è totalmente insufficiente a soddisfare le richieste provenienti dal mondo delle imprese - si legge in una nota -. Per colmare il gap fra domanda ed offerta occorreranno anni". Servono quindi politiche attive, sfruttando anche i fondi del PNRR, "volte a potenziare le strutture oggi esistenti e ad avvicinare i giovani agli istituti tecnici".

i tre settori rappresentati da Acimac, Amaplast e Ucima - tra cui la costruzione di macchine per la trasformazione di gomma e plastiche - contano 1.170 aziende che occupano 57.500 addetti e

generano un fatturato di 14,2 miliardi di euro, pari al 38,8% del settore dei beni strumentali italiani e all'1,4% dell'intero settore manifatturiero italiano, che nel 2021 valeva crica mille miliardi di euro. La quota media di export si attesta al 75,8% e genera un saldo commerciale attivo di 9,9 miliardi di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata